

L'andamento agrometeorologico del periodo 1° gennaio - 31 marzo 2023

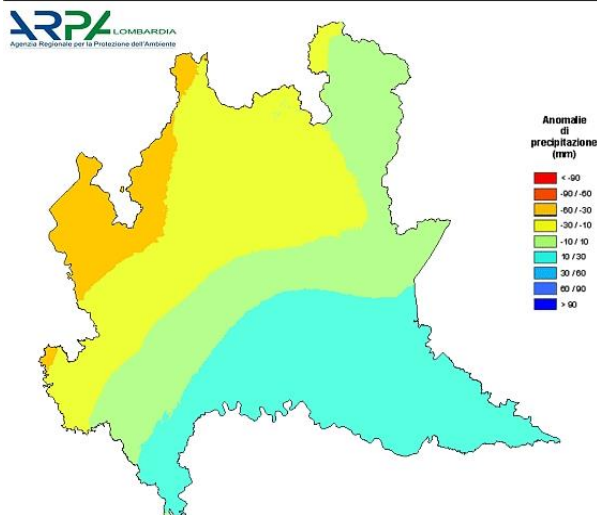
Volendo riassumere la situazione meteorologica dei primi tre mesi del 2023 si evidenzia che, nell'insieme, l'inizio dell'anno, pur essendo poco piovoso, risulta meno deficitario del 2022 e relativamente più freddo. Le maggiori **anomalie termiche positive** si collocano nei primi 5 giorni di gennaio, nei primissimi giorni di febbraio e, nelle massime, tra il 15 e il 25 dello stesso mese. Anche marzo, nelle ultime due decadi, ha visto temperature complessivamente al di sopra della media. Per **approfondimenti**, in particolare sul mese di febbraio, può essere consultato il comunicato del **Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente** al link : https://www.snpambiente.it/2023/03/03/siccita-in-piemonte-anche-a-febbraio-precipitazioni-molto-al-di-sotto-della-media/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=siccita-in-piemonte-anche-a-febbraio-precipitazioni-molto-al-di-sotto-della-media.

In dettaglio: **gennaio 2023**, in continuità con buona parte del mese di dicembre, si è aperto con temperature miti, in particolare nelle minime (*in pianura costantemente sopra zero fino al giorno 10*) per la presenza di diffusa nuvolosità; più organizzata sulla pianura e sull'Appennino. Un primo calo delle temperature si è registrato a partire dal giorno 11, ma un rientro più duraturo delle temperature all'interno delle medie del periodo si è registrato a partire dal 15. I valori di temperatura minima più contenuta si sono registrati il **21**, il **29** o il **30** (-9.2°C a Caiolo-SO il 21, -6.5°C ad Osnago-LC il 21, -6.1°C ad Arconate-MI il 30, -5.1°C a Castello d'Agogna-PV il 30). Le massime più elevate del mese si sono in genere raggiunte il giorno **5** (16.2°C ad Arconate-MI, 16°C a Bergamo, 15°C a Moggio-LC - a 1234 m/slm) o il **10** (17.4°C a Cremona, 16.7°C a Bergamo, 16°C a S. Colombano al Lambro-MI e Bargnano-BS). Per quello che riguarda le precipitazioni, il mese si è concluso con **quantitativi totali complessivamente** superiori alla media sulla pianura lombarda, ad eccezione dei settori nordoccidentali (Varesotto, Comasco e Lecchese). Quantitativi leggermente inferiori alle attese anche su gran parte delle Alpi e delle Prealpi.

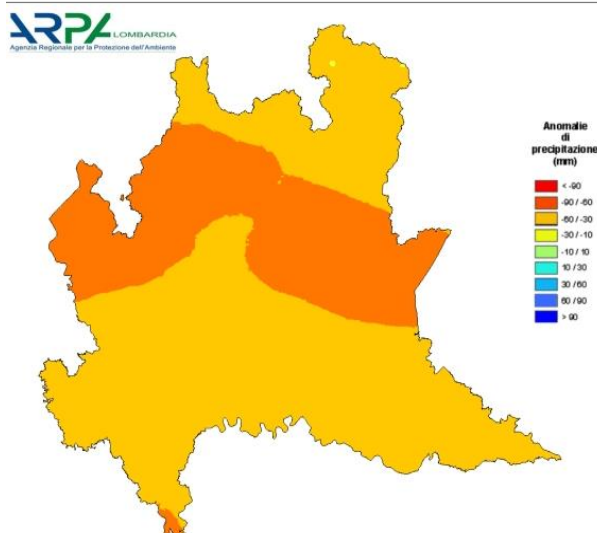
Le aree maggiormente interessate dai fenomeni si collocano nella pianura centrale ed orientale con "picchi" fino a 90/110 mm mensili, che rappresentano quantitativi "doppi" rispetto alle medie climatiche recenti (107 mm a Monzambano-MN, 94 mm a Soncino-CR, 89 mm a S. Angelo Lodigiano-LO). I principali "eventi" contraddistinti da precipitazioni sono stati quelli dell'**8** (51.4 mm a Chiari-BS, 45 mm a Rodano-MI, 44.2 mm a Mozzanica-BG), con quota neve oltre i 1000/1400 metri, e del **19** con neve a bassa quota (38.6 mm a Montichiari-BS, 31.8 mm a Ponti sul Mincio-MN, 31.2 mm a S. Angelo Lodigiano-LO).

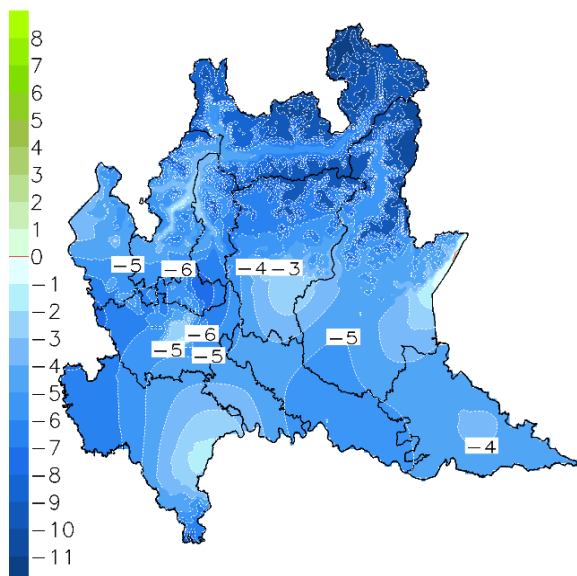
Febbraio 2023 è stato caratterizzato da precipitazioni scarse o scarsissime su tutto il territorio regionale, mentre le temperature hanno avuto un andamento

ANOMALIA PRECIPITAZIONE GENNAIO 2023



ANOMALIA PRECIPITAZIONE FEBBRAIO 2023





Le temperature minime del 10 Febbraio 2023

altalenante, con fasi più fresche e fasi più miti. Un primo episodio con **temperature** massime nettamente superiori alle medie si è avuto tra l'1 e il 4 con valori, **il 4**, grazie a diffusi effetti di foehn fino a 20°/22° C sui settori occidentali della regione: **22.6°C a Voghera-PV, 22°C a Corsico-MI**, 21.5°C a S. Angelo Lodigiano-LO, 21.1°C a Montevicchia-LC, 20.7°C a Laveno-VA. Successivamente le temperature hanno registrato un significativo calo, con minime localmente fino a -9°/-8°C **il 10**: -9.1°C a Clusone-BG, -8.3°C a Cortenova-LC, Arconate-MI, Castello d'Agogna-PV, -8.1°C a Caiolo-SO. Tra l'11 e il 12 le temperature hanno registrato un graduale rialzo riportandosi su valori al di sopra delle medie, in particolare nei valori **massimi**, fino al 26 (19.6°C a Capo di Ponte-BS il 15, 19.3°C a Cuveglio-VA il 15, 19.2°C a Como il 15, 18.7°C a Edolo-BS il 25, 18.6°C a Sondrio il 25), mentre le **minime** sono risultate particolarmente elevate tra il 22 e il 25 (10.5°C a Cremona il 22, 9.1°C a Manerbio-

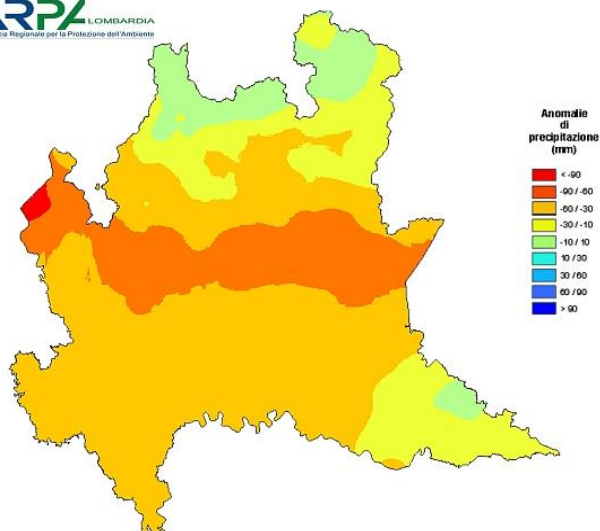
BS il 22, 8.9°C a Vigevano-PV e Como il 24).

Per quanto riguarda le **precipitazioni**, come detto assai scarse, la sola fase caratterizzata da precipitazioni un poco più diffuse si è avuta tra il 26 e il 28 (11.8 mm a Osnago-LC, 11.2 mm a Lesmo-MB, 8.2 mm a Broni-PV il 26; 6.8 mm a Rota d'Imagna-BG, 6.4 mm a Carenno-LC, 3.6 mm a Rho-MI il 27). Nel corso delle tre giornate sopracitate le precipitazioni sono risultate nevose a quote collinari, con pioggia mista a neve localmente fino al piano.

Marzo 2023 si è aperto con temperature fresche, che hanno visto un deciso rialzo a partire dal giorno 3.

ANOMALIA PRECIPITAZIONE MARZO 2023

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



Particolarmente mite l'inizio della seconda decade: l'11 raggiunti **24°C a Bargnano-BS, 23.7°C a Caiolo-SO**, 23.6°C a Soncino-CR, 23.5°C a Corsico-MI. Il resto della seconda decade del mese ha visto temperature sostanzialmente in linea con le medie recenti, mentre nel corso della terza decade si è nuovamente assistito ad un aumento dei valori massimi: il 22 e il 25 diffusamente raggiunti i 22°/24°C (24°C a Voghera-PV il 25, 23.9°C a S.Colombano al Lambro-MI il 25, 23.6°C a Cavenago d'Adda-LO il 25, 23.3°C a Bargnano-BS il 22). Le **precipitazioni** totali mensili sono state inferiori alle medie recenti sulla pianura, ad eccezione del Mantovano, mentre sui rilievi si sono avvicinate alle medie mensili attese, in particolare sulle Alpi. La giornata più perturbata del mese è stata quella del **14** quando sono state

segnalate precipitazioni da deboli a moderate su Alpi, Prealpi e alta pianura occidentale con neve sui rilievi a quote variabili tra 1300 e 1700 metri. Fenomeni meno significativi sul resto della regione (60.4 mm ad Azzone-BG, 51.2 mm a Garzeno-CO, 42.4 mm a Colico-LC).

Analisi precipitazioni GENNAIO – MARZO 2023

Stazioni della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia

CONFRONTO TRA I DATI DI PIOGGIA (mm) REGISTRATI DA STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE DI RIFERIMENTO E LA MEDIA CLIMATOLOGICA (1990/2019)						
Stazione/mese	GENNAIO 2023	MEDIA GENNAIO	FEBBRAIO 2023	MEDIA FEBBRAIO	MARZO 2023	MEDIA MARZO
BERGAMO	52	54	3	56	15	60
BRESCIA	77	54	1	56	11	56
S. COLOMBANO-MI	63	46	1.2	43	11	47
VOGHERA-PV	69	40	4	35	18	45
MANTOVA	60	33	1	41	39	40
SONDRIO	23	35	0.6	40	35	50

In **verde** i valori compresi nella media di riferimento; in **rosso** i valori inferiori alla media; in **blu** i valori superiori alla media

SITUAZIONE COLTURE

Le **colture arboree** si sono trovate nel corso dei primi 50/60 giorni del periodo - come naturale in inverno - in fase di riposo. Solo considerando le “filieri minori” sono da segnalare, già nella prima parte del mese di **febbraio**, le fioriture dei **noccioli** e dei **nespoli** del Giappone. Tra la prima e la seconda decade di **marzo** i colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che su **melo**, nella maggior parte delle zone frutticole valtellinesi, da diversi giorni si osservava la ripresa vegetativa sulle principali varietà; la fase fenologica era compresa tra punte verdi, sulle varietà e zone più tardive, e orecchiette di topo (*su Pink Lady*). Nel resto della regione **pesco** era ad inizio fioritura mentre **albicocco** era segnalato in piena fioritura. A **fine marzo** si segnalavano, invece, **pesco** in piena fioritura, **albicocco** in caduta petali. I colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che su **melo**, nei frutteti di Bianzone e Villa di Tirano, la fase fenologica era compresa tra mazzetti affioranti/divaricati e bottoni rosa ed in tutta la Valtellina persisteva la situazione di forte deficit idrico. Sempre in provincia di Sondrio era frequente trovare alcuni frutteti con piante scariche, soprattutto sugli impianti di Red Delicious. In particolare, la situazione era più evidente nei frutteti dove nel 2022 c’era un maggiore carico produttivo, o dove gli impianti avevano sofferto maggiormente la siccità. Negli ultimissimi giorni di **marzo** vite era segnalata tra rigonfiamento gemme e prima foglia distesa. I colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che su **melo**, in Valtellina, le precipitazioni della sera del 31 marzo avevano causato condizioni favorevoli ad un’infezione di **Ticchiolatura**.

La situazione era più “dinamica” sulle colture **erbacee**. Tra le **colture autunno vernine** nella prima decade di **febbraio** si segnalavano: **loiessa** in pieno accestimento e, isolatamente, ad inizio levata; **orzo** in pieno accestimento; **frumento** tra tre foglie vere e inizio accestimento. Il **14 marzo** i cereali autunno vernini proseguivano lo sviluppo vegetativo: **loiessa** si presentava in piena levata. **Orzo** si trovava in levata, mentre **frumento** era tra fine accestimento ed inizio levata. Nell’**ultima decade di marzo** cereali autunno vernini proseguivano lo sviluppo vegetativo: **Loiessa** si presentava tra piena levata e fine levata. **Orzo** si trovava in levata, mentre **frumento** era ad inizio levata (*il primo internodo iniziava ad allungarsi*). A cavallo tra la fine di **marzo** e l’inizio di aprile **loiessa** si presentava a fine levata. **Orzo**, **frumento tenero**, **frumento duro** e **avena** si trovavano in levata; contemporaneamente proseguivano le preparazioni dei letti di semina negli appezzamenti che avrebbero ospitato **mais**, e si erano avviate le prime semine.